

Codice A1817A

D.D. 8 giugno 2017, n. 1706

**Autorizzazione idraulica n. 21/17 per la realizzazione di n.1 attraversamento aereo con ponte canale e n.2 scarichi, nell'ambito dei lavori di "collegamento reti fognarie di Magognino-Brisino e Campino-Loita alla depurazione centralizzata" in Comune di Stresa (VB).
Richiedente: Acqua Novara VCO S.p.a..**

In data 13/04/17 l'Autorità d'Ambito n.1, in nome e per conto della società Acqua Novara.VCO spa, ha presentato istanza per il rilascio della concessione demaniale per la realizzazione di n.1 attraversamento aereo con ponte canale e n.2 scarichi in Comune di Stresa (VB). Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato Rio della Sacca, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del RD n.523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'ing. F. Zolesi e dalla dott.ssa geol. A. Sassi e firmati digitalmente dall'ing. F. Zolesi in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Con nota inviata via pec in data 06/06/17 (ns. prot. n.26658 del 06/06/2017), Acqua Novara.VCO spa ha inviato della documentazione integrativa, secondo quanto richiesto nel corso della seduta della Conferenza di Servizi convocata dall'ATO n.1 e svoltasi in data 29/05/2017.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli elaborati trasmessi, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Rio della Sacca.

Visto il regolamento regionale n.14/2004 con il quale viene data attuazione all'art.1 della LR 12/2004, questo settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto dai provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto la LR 23/2008;
- vista la DGR n. 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con RD n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del DLgs 112/98;
- visto l'art. 59 della LR 44/00;
- viste le LLRR n.20/2002 e n.12/2004;
- visto il regolamento regionale n.14/R del 06/12/2004 e smi;
- vista la LR 37/2006 e smi.

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società Acqua Novara.VCO spa ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le modalità indicate e illustrate nei files degli elaborati grafici allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:
 - in sede di progettazione esecutiva si dovrà verificare il dimensionamento delle opere antiersive degli scarichi dalla stazione di pompaggio (cfr. tavola 023), in relazione alla presenza di un deposito di origine antropica (cfr. tavole geologiche allegate al PRGC, con particolare riferimento alla "Carta geomorfologica e del dissesto"), in modo tale da evitare il ruscellamento superficiale su tale deposito;
 - le opere devono essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della LR 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)